

“The Tower”: una testimonianza animata della storia Palestinese

Una serata dedicata all'anteprima del film documentario [“The Tower”](#) di Mats Grorud (2018) si terrà mercoledì 13 dicembre alle ore 21:15 presso il Cinema Odeon, via Mascarella 3, Bologna. L'evento, inserito nella rassegna Tecnica Mista curata da Kilowatt e Mangoosta e guidata da Niccolò Manzolini e Lucia Malerba, offrirà al pubblico l'opportunità di immergersi nella storia del popolo palestinese attraverso un mix emozionante di animazione 2D e stop-motion.

Il film, basato sul vissuto di una bambina rifugiata di nome Wardi, racconta la storia travagliata della Palestina a partire dall'esodo del 1948. Wardi, undici anni, risiede nel campo profughi di Burj El Barajneh, in Libano, e la sua vita cambia quando riceve dal bisnonno la chiave della casa abbandonata in Galilea durante l'esodo del '48. Questo gesto spinge la giovane protagonista a esplorare le radici della sua famiglia e le drammatiche vicende che hanno plasmato il suo passato e quello del suo popolo.

Il documentario si basa su testimonianze e interviste dirette raccolte dal regista tra i rifugiati palestinesi in Libano, offrendo uno sguardo autentico e toccante sulla vita e sulle prospettive di un popolo costretto all'esilio.

L'ingresso alla proiezione è gratuito, tuttavia si consiglia vivamente di [isciversi](#) per garantirsi un posto. Le informazioni dettagliate sono disponibili sull'[evento Facebook](#).

La salute mentale attraverso i film: al Teatro Centofiori la proiezione di “Her”

Nell'ambito della rassegna itinerante “Al cinema per la mente, con il cuore – Il grande schermo e i segreti della mente” inaugurata lo scorso 15 novembre da Progetto Itaca Bologna, **giovedì 2 febbraio, alle ore 20**, si terrà al Teatro Centofiori (via Gorky 16, Bologna) la proiezione di *Her* di Spike Jonze, Oscar per la Migliore Sceneggiatura nel 2014, con la sua riflessione sulla solitudine esistenziale e il rischio che essa venga acuita, anziché alleviata, dalla costante iperconnessione.

La rassegna, che gode del patrocinio del Comune di Bologna, intende affrontare il tema della **salute mentale attraverso i film** e i registi che lo hanno affrontato da diverse angolature e con differenti sensibilità, con la partecipazione di psichiatri ed esperti che ad ogni proiezione introdurranno il film e animeranno, dopo la visione, una discussione con i partecipanti.

L'introduzione alla visione è a cura del **dottor Alessandro Andreoli**, appassionato cultore e cinefilo, mentre al termine di ogni proiezione sarà il **dottor Renzo Muraccini, psichiatra**, ad affrontare assieme al pubblico gli argomenti trattati nel film, suggerendo spunti di riflessione e approfondimento.

Prossimo appuntamento lunedì 27 marzo all'Auditorium di Illumia (via de' Carracci 69/2) con *Locke* di Steven Knight, introdotto sempre dal dottor Alessandro Andreoli con la partecipazione della psichiatra Cecilia Neri.

L'ingresso alle proiezioni è gratuito.

Proiezione del docu-film “La neve cade dai monti” per celebrare la Resistenza

In occasione della Festa della Liberazione Tomax Teatro propone per sabato **23 aprile** alle **19** la proiezione presso **Casetta Rossa** in via Bastia 3/2 del docu-film *La neve cade dai monti* per celebrare la Resistenza.

Il film è stato girato durante una delle più grandi nevicate del secolo, grazie alla strenua volontà del partigiano medaglia d'argento al valore militare Mario Anderlini.

Ingresso gratuito, [prenotazione obbligatoria a questo link >>](#)

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Proiezione del film *Let's Kiss: Franco Grillini e la “rivoluzione gentile”*

Venerdì **22 aprile** alle **20.30** presso la Sala **Candilejas** in via Bentini 20 si terrà la proiezione del film *Let's Kiss*, basato sulla vita di **Franco Grillini** e sulla storia di una

“rivoluzione gentile”.

Franco Grillini ha iniziato la sua militanza per i diritti degli omosessuali nel 1982 con l'inaugurazione della sede del *Circolo di cultura omosessuale* 28 giugno nel [cassero](#) di [Porta Saragozza](#). Nel 1985 ha fondato, insieme ad altri, [Arcigay](#) Nazionale (di cui è l'ideatore) diventando prima segretario e poi presidente.

Iniziativa promossa da Circolo Arci Brecht e Casa dei Popoli di Corticella, nell'ambito di un filone di iniziative su diritti, persone, comunità per celebrare i 60 anni della Casa dei Popoli di Corticella. All'iniziativa saranno presenti **Franco Grillini** e il regista del film **Filippo Vendemmiati**.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Di altre memorie senza giornata

di Andrea Pancaldi/ Passate ormai alcune settimane dal 27 gennaio, **“Giorno della memoria”** della indicibile vicenda dello sterminio degli Ebrei da parte dei nazisti (e relativi aiuti avuti anche da altri, italiani e francesi, ad esempio, tra i tanti), ragionare attorno alle memorie ci porta ad alcune date di febbraio che testimoniano di una memoria totalmente rimossa nella storia e nell'immaginario del nostro paese, ovvero i crimini di guerra commessi dagli italiani. Durante le **guerre coloniali in Africa** prima, e durante il secondo conflitto mondiale nei **Balcani**, poi.

Pagine volutamente taciute per decenni e ancor oggi, nonostante si sia sviluppata un'importante ricerca storica in

materia, e relativa saggistica, assenti dalla narrazione sia mediatica che scolastica. La narrazione delle vicende belliche è ancora ferma nell'immaginario al "nazi infame" e agli **"italiani brava gente"** dell'omonimo [film](#) del 1964 o dei più recenti *Mediterraneo* (1991) e *Il mandolino del capitano Corelli* (2001).

Sulla contrapposizione tra nazi infame e bravo italiano si può [leggere](#) Filippo Focardi, *Il cattivo tedesco e il bravo italiano. La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale* (Laterza, 2016).

Ma veniamo alle date.

16 febbraio 1943.

Esattamente 78 anni fa avveniva la strage di **Domenikon**, un paesino della Grecia, in cui vennero uccisi circa 150 civili come reazione e rappresaglia ad un'azione partigiana avvenuta nelle zone circostanti il villaggio. Alla strage di Domenikon seguirono nelle settimane successive altre stragi a **Tsaritsani, Domokos, Farsala, Oxinià**.

La vicenda è narrata nel bel [volume](#) di Vittorio Sinapi, *Domenikon 1943* (Mursia, 2021). Per [approfondire](#) il tema della occupazione italiana della Grecia: Paolo Fonzi, *Fame di guerra. L'occupazione italiana della Grecia (1941-43)*, (Carocci, Roma, 2019).

Tra le produzioni cine televisive segnaliamo i documentari *La Guerra Sporca di Mussolini*, una [produzione](#) Sizzera/Italia/Grecia, dedicato alla strage di Domenikon e *Facist legacy*, dedicato più ampiamente ai crimini di guerra italiani, prodotto dalla BBC e di cui esiste una [versione italiana](#) curata da Massimo Sani. Entrambi i documentari non sono mai stati trasmessi dalla RAI. Sulla occupazione italiana in Grecia interessante è anche il [film](#) *Le soldatesse* di Valerio Zurlini, del 1965.

19, 20, 21 febbraio 1937

In quei giorni, all'indomani di un fallito attentato al Vicerè italiano di Etiopia **Rodolfo Graziani**, da parte della resistenza etiopica, parte la caccia indiscriminata italiana all'etiopico nella città di **Addis Abeba**. Esercito e camicie nere uccidono indiscriminatamente tutti quelli che incontrano per strada. Le cifre della **carneficina** variano a seconda delle fonti; 30mila morti per gli etiopici, da 3mila a 6mila per gli storici italiani, circa 20mila per lo storico inglese Ian Campbell che ha pubblicato lo [studio](#) più recente sul massacro (Ian Campbell, ***Il massacro di Addis Abeba. Una vergogna italiana***, Rizzoli, 2018) del quale, su youtube, si trova anche un' [intervista](#) all'autore.

Alla strage di Addis Abeba fece seguito mesi più tardi un ulteriore massacro presso il **Monastero di Debre Libanos** dove gli italiani ritenevano si rifugiassero, protetti dalla Chiesa cristiana copta d'Etiopia, gli attentatori. Circa 2mila tra monaci copti e pellegrini furono fucilati dall'esercito italiano.

Tra i saggi, oltre a quello di Campbell, segnaliamo quello di P. Borruso, ***Debre Libanos. Il più grave crimine di guerra italiano*** (Laterza, 2020), e M. Strazza, ***Le colpe nascoste. I crimini di guerra italiani in Africa*** (Saecula, 2013) e i due volumi di Angelo Del Boca ***Italiani brava gente*** (Neri Pozza, 2005) e ***Le guerre coloniali del fascismo*** (Laterza, 1991).

Tra le produzioni cine televisive segnaliamo, oltre al citato ***Fascist legacy*** anche il bel [docufilm](#) ***Debre Libanos*** prodotto dalla Televisione del Vaticano TV2000.

Tutto il materiale video (film, documentari e reportage) è disponibile su youtube. Tutti i libri segnalati sono disponibili nelle biblioteche di Bologna consultando il [catalogo](#) del Polo SBN locale.

Proiezione del film “Antropocene – L’epoca umana”

Venerdì 22 ottobre alle ore 21 si terrà la proiezione del film *Antropocene – L’epoca umana*, presso la sala teatro dell’Oratorio Don Bosco, via Bartolomeo M. Dal Monte 14. La serata è organizzata dal **Gruppo di Acquisto Solidale Gasbosco**.

Il film racconta le incisive trasformazioni che la mano dell’uomo ha impresso sulla Terra negli ultimi 10.000 anni di storia, tanto da far parlare gli scienziati di una nuova era chiamata, appunto, Antropocene. Una fase nella scala geologica in cui **l’uomo ha portato il pianeta oltre i suoi limiti**, interferendo sui processi naturali della Terra.

Per accedere alla proiezione sono necessari **mascherina** e **Green Pass**.

[Trailer del film >>](#)

IL GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE GASBOSCO
INVITA ALLA PROIEZIONE DEL FILM

"ANTROPOCENE - L'EPOCA UMANA"

UNA TESTIMONIANZA DEI CAMBIAMENTI CHE
L'UOMO HA IMPOSTO AL PIANETA, INTERFERENDO
SUI PROCESSI NATURALI DELLA TERRA



VENERDÌ
22 OTTOBRE 2021
ORE 21.00
PRESSO
LA SALA TEATRO
DELL'ORATORIO DON
BOSCO
VIA BARTOLOMEO M. DAL
MONTE, 14
BOLOGNA

NECESSARI GREEN PASS E MASCHERINA

“Affetto domino”: la nuova edizione del Gender Bender Festival

Giunge alla sua 19° edizione il **Gender Bender Festival**, il festival internazionale che presenta al pubblico italiano gli immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale. Prodotto dal Cassero LGBTI+ Center, e co-diretto da Daniele Del Pozzo e Mauro Meneghelli, Gender Bender andrà in scena **fino al 19 settembre** nel Giardino del Cavaticcio, con tanti giorni di danza, cinema, arti visive, performance, workshop, incontri, mostre, proiezioni, conversazioni e dibattiti.

L'edizione di quest'anno si intitola “Affetto domino”, un gioco di parole che invita a considerare come sia a volte sufficiente un piccolo cambiamento di prospettiva, un gesto di cura e attenzione per generare delle possibili felicità nell'ambito delle relazioni umane.

Nella sezione **cinema** sono stati selezionati 7 titoli, *4 prime nazionali*, che spaziano dai film narrativi ai documentari.

Otto le compagnie presenti nella sezione **danza**, che si conferma uno dei linguaggi centrali del festival: la compagnia spagnola La Macana, la coreografa e performer di origini filippine Joy Alpuerto, Simona Bertozzi, Chiara Bersani, Silvia Gribaudo, Philippe Kratz, Greta Pieropan, Massimo Monticelli e Collettivo MINE.

Per la sezione **Arti visive**, segnaliamo *Home with you* di Gianluca Sturmman, una riflessione sulle relazioni, il

corpo e l'identità nata nel momento di isolamento condiviso causato dalla pandemia. Jacopo Miliani, già presente al festival con il film d'artista *La discoteca*, è l'autore anche di *Trilogia Teorema*, installazione video ispirata all'opera omonima di Pier Paolo Pasolini. *Metàmero*, mostra a cura di Viviana Gravano e realizzata in collaborazione con *ATTITUDES_spazio alle arti*, propone le opere inedite di tre giovani fumettisti e illustratori, Gianluca Ascione, Noah Schiatti e Ren Arman Cerantonio, che lavorano intorno agli immaginari del corpo queer.

Per il programma completo: <https://genderbender.it/>

Resilienze Festival 2021: la V edizione dedicata ai “Legami Invisibili”

Torna per la quinta edizione *Resilienze Festival*, in programma da giovedì 9 a domenica 12 settembre alle **Serre dei Giardini Margherita**. Quest'anno il festival ideato da **Kilowatt** esplorerà il tema dei *Legami Invisibili* portando al centro del dibattito le **grandi trasformazioni planetarie**, mostrando le interazioni, tra ambiente, società, economia e cultura, interrogando i **linguaggi dell'arte** per esplorare punti di vista alternativi.

Incontri, concerti, proiezioni, performance e installazioni artistiche pensate per avvicinare la cittadinanza ai **temi ambientali** in modo innovativo.

L'appuntamento del 9-12 settembre conclude l'edizione 2020-2021 del festival svoltosi in tre cicli. *La semina* (10-13

settembre 2020), **Coltivare con cura** (un calendario di appuntamenti online da novembre 2020 ad aprile 2021) e, infine, **Il raccolto** (9-12 settembre 2021). Quest'ultima fase è la più importante: quella che permetterà di riflettere sul percorso concluso e di aprirsi verso scenari futuri.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

